

Politecnico di Milano Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria

prof.ssa Anna Antola prof. Luca Breveglieri prof. Roberto Negrini prof. Giuseppe Pelagatti prof.ssa Donatella Sciuto prof.ssa Cristina Silvano

AXO – Architettura dei Calcolatori e Sistemi Operativi Prova di martedì 22 gennaio 2019

Cognome	Nome
Matricola	_ Firma

Istruzioni

- Si scriva solo negli spazi previsti nel testo della prova e non si separino i fogli.
- Per la minuta si utilizzino le pagine bianche inserite in fondo al fascicolo distribuito con il testo della prova. I fogli di minuta se staccati vanno consegnati intestandoli con nome e cognome.
- È vietato portare con sé libri, eserciziari e appunti, nonché cellulari e altri dispositivi mobili di calcolo o comunicazione. Chiunque fosse trovato in possesso di documentazione relativa al corso anche se non strettamente attinente alle domande proposte vedrà annullata la propria prova.
- Non è possibile lasciare l'aula conservando il tema della prova in corso.
- Tempo a disposizione 2 h : 00 m

Valore indicativo di domande ed esercizi, voti parziali e voto finale:

voto fina	ıle: (16	punti)	
esercizio	4	(1	punti)	
esercizio	3	(6	punti)	
esercizio	2	(5	punti)	
esercizio	1	(4	punti)	

esercizio n. 1 - programmazione concorrente

Si consideri il programma C seguente (gli "#include" e le inizializzazioni dei *mutex* sono omessi, come anche il prefisso pthread delle funzioni di libreria NPTL):

```
pthread_mutex_t near, far
sem_t glance
int global = 0
void * me (void * arg) {
   mutex lock (&far)
   sem_wait (&glance)
   mutex_lock (&near)
   global = 1
                                                    /* statement A */
   mutex_unlock (&near)
   sem_post (&glance)
                                                    /* statement B */
   mutex unlock (&far)
   return (void * 9)
} /* end me */
void * you (void * arg) {
   mutex_lock (&far)
   global = 2
   sem_post (&glance)
   mutex_unlock (&far)
                                                    /* statement C */
   mutex_lock (&near)
   sem_wait (&glance)
   global = 3
   mutex_unlock (&near)
   return NULL
} /* end you */
void main ( ) {
   pthread_t th_1, th_2
   sem_init (&glance, 0, 0)
   create (&th_1, NULL, me, NULL)
   create (&th 2, NULL, you, NULL)
   join (th_1, &global)
                                                    /* statement D */
   join (th_2, NULL)
   return
} /* end main */
```

Si completi la tabella qui sotto indicando lo stato di esistenza del *thread* nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione, così: se il *thread* esiste, si scriva ESISTE; se non esiste, si scriva NON ESISTE; e se può essere esistente o inesistente, si scriva PUÒ ESISTERE. Ogni casella della tabella va riempita in uno dei tre modi (non va lasciata vuota).

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede lo stato che il *thread* assume tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	thread				
	th_1 - me	th_2 - you			
subito dopo stat. A					
subito dopo stat. B					
subito dopo stat. C					
subito dopo stat. D					

Si completi la tabella qui sotto, indicando i valori delle variabili globali (sempre esistenti) nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione. Il valore della variabile va indicato così:

- intero, carattere, stringa, quando la variabile ha un valore definito; oppure X quando è indefinita
- se la variabile può avere due o più valori, li si riporti tutti quanti
- il semaforo può avere valore positivo o nullo (non valore negativo)

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede il valore (o i valori) che la variabile ha tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	variabili globali				
CONTRIZIONE	glance	global			
subito dopo stat. A					
subito dopo stat. B					
subito dopo stat. C					
subito dopo stat. D					

Il sistema può andare in stallo (deadlock), con uno o più thread che si bloccano, in (almeno) due casi diversi. Si chiede di precisare il comportamento dei thread (in due casi), indicando gli statement dove avvengono i blocchi e i possibili valori della variabile global:

caso	th_1 - me	th_2 - you	global
1			
2			
3			

esercizio n. 2 – processi e nucleo prima parte – gestione dei processi

```
// programma prog_x.C
mutex_t BLACK = PTHREAD_MUTEX_INITIALIZER
sem_t NEW, OLD
void * LEFT (void * arg) {
                                            void * RIGHT (void * arg) {
mutex_lock (&BLACK)
                                              sem_wait (&NEW)
 sem_post (&NEW)
                                              mutex_lock (&BLACK)
 mutex_unlock (&BLACK)
                                              sem_wait (&OLD)
  sem_wait (&OLD)
                                              sem_post (&OLD)
 return NULL
                                              mutex_unlock (&BLACK)
} /* LEFT */
                                              return NULL
                                              /* RIGHT */
main ( ) { // codice eseguito da Q
   pthread_t TH_1, TH_2
   sem init (&NEW, 0, 0)
   sem_init (&OLD, 0, 1)
   create (&TH_2, NULL, RIGHT, NULL)
   create (&TH_1, NULL, LEFT, NULL)
    join (TH_2, NULL)
    join (TH_1, NULL)
    exit (1)
   /* main */
```

```
// programma esempio.c

main ( ) {
   fd = open ("/acso/dati", O_RDWR)

   write (fd, vett, 512)
   exit (1)
} /* main */
```

Un processo P esegue il programma prova e crea un figlio Q che esegue una mutazione di codice (programma $prog_x$). La mutazione di codice va a buon fine e vengono creati i thread TH1 e TH2. Un processo S esegue il programma esempio.

Si simuli l'esecuzione dei processi completando tutte le righe presenti nella tabella così come risulta dal codice dato, dallo stato iniziale e dagli eventi indicati. Si completi la tabella riportando quanto segue:

- \(\langle PID, TGID\rangle\) di ciascun processo che viene creato
- 〈 *identificativo del processo-chiamata di sistema / libreria* 〉 nella prima colonna, dove necessario e in funzione del codice proposto
- in ciascuna riga lo stato dei processi al termine dell'evento o della chiamata associata alla riga stessa; si noti che la prima riga della tabella potrebbe essere solo parzialmente completata

TABELLA DA COMPILARE (numero di colonne non significativo)

TABELLA DA COMPTLARE (numero di colonne non signinicativo)								
identificativo simbolico del processo		IDLE	S	P	Q			
	PID	1	2					
<i>evento</i> oppure <i>processo-chiamata</i>	TGID	1	2					
Q – nanosleep (7)	0	exec	A open	A write su stdout				
interrupt da DMA_in , tutti i blocchi richiesti trasferiti	1							
interrupt da RT_clock e scadenza timer di nanosleep	2							
	3							
	4							
	5	pronto	exec	A write	pronto	pronto	NE	
	6							
	7							
	8							
interrupt da RT_clock e scadenza quanto di tempo	9							
	10							
	11	pronto	A write	A write	pronto	exec	pronto	
	12							
	13							
25 interrupt da <i>stdout,</i> tutti i caratteri trasferiti	14							

seconda parte - scheduling dei processi

Si consideri uno scheduler CFS con **3 task** caratterizzato da queste condizioni iniziali (da completare):

CONDIZIONI INIZIALI (da completare)							
	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	3	6		t1	100		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	t1	1				10	100
RB	t3	1				20	100
KB	t2	2				30	101

Durante l'esecuzione dei task si verificano i seguenti eventi:

Events of task t1: WAIT at 0,5; WAKEUP after 0,5; WAIT at 0,5; WAKEUP after 1,0;

Attenzione: la seconda wait si verifica 0,5ms di esecuzione dopo la prima.

Simulare l'evoluzione del sistema per **5 eventi** riempiendo le seguenti tabelle (per indicare le condizioni di rescheduling delle due makeup, utilizzare la tabella finale):

	-0.4	TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVENT	01						
D. INIOLIELIE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE							
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT							
RB							
KD							
WAITING							

		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVENT	0 2						
	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE							
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT							
RB							
KD							
WAITING							

EVENTO 3		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVEINI	U 3						
RUNQUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE							
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT							
RB							
KD							
WAITING							
							I
EV/ENI3	FO 4	TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVEN	10 4						
DUNGUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE							
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT							
RB							
KD.							
WAITING							
		TIME	ТҮРЕ	CONTEXT	RESCHED		
EVEN	ГО 5						
	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE							
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT							
D.D.							
RB							
WAITING	WAITING						
Condizioni di rescheduling al wake_up del task t1:							
1° wake_up					<u> </u>		
-							
2° wake_up	:						

esercizio n. 3 - memoria e file system

prima parte - gestione dello spazio di memoria

È dato un sistema di memoria caratterizzato dai seguenti parametri generali:

MAXFREE = 2 MINFREE = 1

Situazione iniziale (esistono due processi P e Q)

```
PROCESSO: P
             000000400,
    VMA : C
                         1 , R
                                , P
                                            , < X, 0 >
                                         M
            000000600,
                         2 , W
                                , P
          S
                                         Μ
                                             , < X, 1 >
          D 000000602,
                         2 , W
                                   Ρ
                                              <-1,0>
                                         Α
          MO 000001000,
                         4 , W
                                   S
                                         M
                                              <F, 0>
                                , P
          M1 000002000,
                         4 , W
                                         M
                                            , < G, 0 >
                                   P ,
          P 7FFFFFFC,
                        3 , W
                                             , <-1,0>
                                         Α
    PT: <c0 :1 R> <s0 :- -> <s1 :- -> <d0 :- -> <d1 :- -> <p0 :2 R>
        <p1:4 R> <p2:--> <m00:5 W> <m01:--> <m02:--> <m03:-->
        <m10:3 W> <m11:- -> <m12:- ->
                                       < m13:- ->
process P - NPV of PC and SP: c0, p1
PROCESSO: Q *** (i dettagli di questo processo non interessano) ****
   MEMORIA FISICA____(pagine libere: 2)_
                                                                     Pp1 è già
                                                                     presente in
      00 : <ZP>
                                   01 : Pc0 / Qc0 / < X, 0 >
                                                                     memoria perchè
      02 : Pp0 / Qp0
                                   03 : Pm10
                                                                     ho fatto una
      04 : Pp1
                                   05 : Pm00 / <F, 0>
                                                                     READ e con le
      06: ----
                                   07: ----
                                                                     READ le pagine
                                                                     non vengono
   _STATO del TLB_
                                                                     cancellate dallo
          : 01 - 0: 1:
                                  : 02 - 1: 0:
                              0qq
                                                                     SWAP FILE.
      Pm10 : 03 - 1: 0:
                              Pm00 : 05 -
                                           1: 0:
                                                                     Con la
      Pp1 : 04 - 0: 0:
                                                                     successiva
                                                                     WRITE,
SWAP FILE:
              Qp1
                  , Pp1
                         , ----, ----, ----, ----,
                                                                     vengono
```

Domanda 1): Indicare i numeri delle pagine fisiche che appartengono alla Swap Cache:

evento 1: write (Pp0, Pp1)

PC0,

LRU INACTIVE: pp1, pm10, pm00, pp0, qp0, qc0,

LRU ACTIVE:

	<u> </u>	PT del processo: F)	
M00: :5 W	M10: :3 W	P0::6 W	P1: :4 W	P2: :

MEMORIA FISICA						
00: <zp></zp>	01: Pc0 / Qc0 / <x, 0=""></x,>					
02: Qp0 (D)	03: Pm10					
04: Pp1	05: Pm00 / <f, 0=""></f,>					
06: Pp0	07:					

SWAP FILE			
s0: Qp1 s1:			
s2:	s3:		

eliminate dallo

SWAP FILE.

evento 2: read (Ps0), write (Ps0)

MEMORIA FISICA			
00: <zp></zp>	01: Pc0 / Qc0 / <x, 0=""></x,>		
02: <x, 1=""></x,>	03: Pm10		
04: Pp1	05: Pm00 / <f, 0=""></f,>		
06: Ps0	07:		

SWAP FILE				
s0:	s0: Qp1 s1: Qp0			
s2:	Pp0	s3:		

ACTIVE: PS0, PC0

evento 3: write (Pp2, Pp3)

INACTIVE: pp1, pm10, pm00, qc0

MEMORIA FISICA			
00:	<zp></zp>	01: Pc0 / Qc0 / <x, 0=""></x,>	
02:	Pp2	03: Pm10	
04:	Pp1	05: Pp3	
06:	Ps0	07:	

SWAP FILE					
s0:	s0: Qp1 s1: Qp0				
s2:	Pp0	s3:			
s4:		s5:			

ACTIVE: PP3, PP2, PS0, PC0

evento 4: write (Pp4)

INACTIVE: pp1, pm10, qc0

MEMORIA FISICA			
00:	<zp></zp>	01:	Pc0 / Qc0 / <x, 0=""></x,>
02:	Pp2	03:	Pp4
04:		05:	Pp3
06:	Ps0	07:	

SWAP FILE			
s0: s1:			
s2:	s3:		
s4:	s5:		

AXO – prova di martedì 22 gennaio 2019

ACTIVE: PP4, PP3, PP2, PS0, PC0

seconda parte - memoria e file system

È dato un sistema di memoria caratterizzato dai seguenti parametri generali:

MAXFREE = 2 MINFREE = 1

Si consideri la seguente **situazione iniziale**:

MEMORIA FISICA(pagin	e libere: 5)	
00 : <zp></zp>	01 : Pc2 / < X, 2 >	
02 : Pp0	03:	İİ
04 :	05:	
06 :	07:	
STATO del TLB		
Pc2 : 01 - 0: 1:	Pp0 : 02 - 1: 1:	

Per ognuno dei seguenti eventi compilare le Tabelle richieste con i dati relativi al contenuto della memoria fisica, delle variabili del FS relative al file F e al numero di accessi a disco effettuati in lettura e in scrittura.

È in esecuzione il processo **P**.

ATTENZIONE: il numero di pagine lette o scritte di un file è cumulativo, quindi è la somma delle pagine lette o scritte su quel file da tutti gli eventi precedenti oltre a quello considerato. Si ricorda che "close" scrive le pagine dirty di un file solo se fcount diventa = 0.

Eventi 1 e 2: fd = open ("F"), write (fd, 8000)

MEMORIA FISICA		
00:	01:	
02:	03:	
04:	05:	
06:	07:	

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F				

Eventi 3: close (fd)

MEMORIA FISICA		
00:	01:	
02:	03:	
04:	05:	
06:	07:	

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F				

Eventi 4 e 5: fork ("Q"), context switch ("Q")

MEMORIA FISICA		
00:	01:	
02:	03:	
04:	05:	
06:	07:	

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F				

Evento 6: fd = open ("F"), read (7000)

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F				

Evento 7: write (fd, 10000)

MEMORIA FISICA		
00:	01:	
02:	03:	
04:	05:	
06:	07:	

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F				

Evento 8: close (fd)

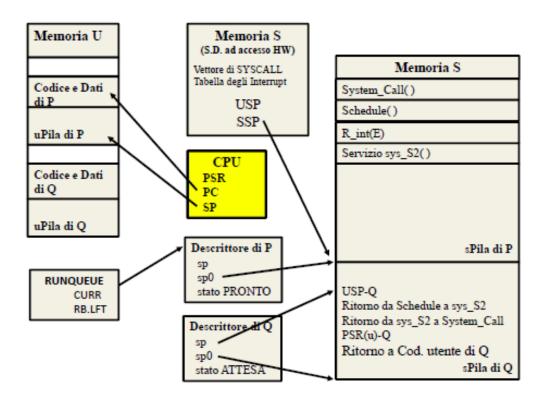
	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F				

esercizio n. 4 - moduli, pila e strutture dati HW

Si considerino due processi P e Q. La situazione iniziale considerata è la seguente:

- il processo P è in esecuzione in modo U
- il processo Q è in stato di ATTESA dell'evento **E**. La coda RB è da considerarsi vuota (si ricorda che IDLE non appartiene alla RB)

La figura sotto riportata e i valori nella tabella successiva descrivono compiutamente, ai fini dell'esercizio, il contesto di P e il contesto di Q.



I valori della situazione iniziale di interesse sono i seguenti, dove gli indirizzi rappresentati simbolicamente (X, W, .. A, B ..) sono indirizzi di parola.

Processo P		
PC	Х	// è all'interno del codice utente
SP	W	// referenzia la uPila
SSP	Z	// base di sPila
USP	n.s.	// valore non significativo
Descrittore di P.stato	PRONTO	
Processo Q		
USP-Q	Α	
Descrittore di Q.sp	В	
Descrittore di Q.sp0	С	
Descrittore di Q.stato	ATTESA	
RUNQUEUE		
CURR	Р	
RB.LFT	NULL	

Si consideri il seguente **evento**:

si verifica l'interruzione associata all'evento E. La routine di risposta all'interrupt – $R_int(E)$ – risveglia il processo Q che risulta avere un diritto di esecuzione maggiore di quello di P. All'interno di $R_int(E)$ viene quindi invocato schedule() per il context switch. Si supponga che l'invocazione di schedule avvenga all'indirizzo Y + 9, dove Y è l'indirizzo iniziale della routine di risposta all'interrupt.

Domanda 1 – salvataggio del contesto di P eseguito durante il *context switch*

Completare la tabella seguente con i valori assunti dagli elementi subito dopo il salvataggio del contesto di P, ma prima della commutazione della pila di sistema.

Processo P	
PC	
SP	
s_Pila di P a (Z - 3)	
s_Pila di P a (Z - 2)	
s_Pila di P a (Z - 1)	
s_Pila di P a (Z)	
SSP	
USP	
Descrittore di P.sp	
Descrittore di P.sp0	
Descrittore di P.stato	

// non di interesse

Domanda 2 – caricamento del contesto di Q eseguito durante il context switch

Completare la tabella seguente con i valori assunti dagli elementi subito prima del ritorno da *schedule* al servizio di sistema *sys_S2*.

Processo Q	
PC	
SP	
SSP	
USP	
Descrittore di Q.sp	
Descrittore di Q.sp0	
Descrittore di Q.stato	
RUNQUEUE	
CURR	
RB.LFT	

// subito prima del ritorno da schedule

// non di interesse

spazio libero per continuazione o brutta copia	